



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



Io mi proteggo dall'influenza

Vaccinazione anti-influenzale. Cosa è necessario conoscere.





Io mi proteggo dall'influenza

Anche quest'anno, con l'approssimarsi della stagione fredda, è arrivato il momento di vaccinarsi contro l'influenza.

L'influenza è una malattia infettiva provocata da virus influenzali che si presenta durante l'inverno. Per la maggior parte delle persone, la malattia si risolve in pochi giorni. Per le persone anziane e per le persone con malattie croniche (bambini e adulti), l'influenza può provocare complicazioni, anche gravi. La vaccinazione è il mezzo migliore per prevenire la malattia. Per questo, il Servizio sanitario regionale ogni anno organizza una campagna di vaccinazione gratuita rivolta in primo luogo alle persone a rischio di complicanze ma anche a tutti gli operatori sanitari e socio-sanitari che sono in contatto quotidiano con gli ammalati e a tutte le persone addette ai servizi di pubblica utilità.

Quest'anno la campagna di vaccinazione si svolge in un clima di apprensione legato ai numerosi messaggi, a volte discordanti fra di loro, riguardanti i focolai di "influenza aviaria" registrati tra i volatili nel sud-est asiatico e al rischio correlato dello sviluppo di una "pandemia influenzale".

Nelle pagine che seguono troverete informazioni anche su questi eventi. Fin da ora è però importante sottolineare che, se è doveroso avere un atteggiamento di cautela e mettere in atto ogni intervento per prevenire eventuali rischi per la popolazione, è altrettanto doveroso chiarire che influenza stagionale, influenza aviaria, pandemia sono fenomeni ben distinti tra loro. Nel nostro Paese non ci sono focolai di influenza aviaria e siamo ben lontani dal prevedere l'arrivo di una pandemia. Per altro, la Regione Emilia-Romagna dispone già di un collaudato ed efficiente sistema di sorveglianza e prevenzione, un sistema che è stato ulteriormente rafforzato in collaborazione con gli organismi sanitari nazionali ed internazionali. Gli allevamenti sono costantemente controllati; le carni avicole e le uova sono sicure.

Lo scorso anno la campagna di vaccinazione anti-influenzale gratuita ha dato buoni risultati. Abbiamo vaccinato circa 900.000 persone, con una copertura delle persone con più di 65 anni che pone l'Emilia-Romagna al primo posto in Italia. L'obiettivo di questa campagna è di incrementare ancora il numero delle persone vaccinate contro l'influenza stagionale. Vogliamo in questo modo aumentare la protezione dei singoli e di tutta la collettività.

Giovanni Bissoni

Assessore alle politiche per la salute



Io mi proteggo dall'influenza

Che cos'è l'epidemia stagionale di influenza?

Questa malattia infettiva si presenta ogni anno, durante la stagione invernale, in genere da fine dicembre a fine febbraio, con epidemie che possono colpire un gran numero di persone. È una malattia provocata da specifici ceppi di virus influenzali in grado di trasmettersi per via respiratoria da una persona ammalata a una persona sana. Può manifestarsi in ogni età. I sintomi principali sono: febbre, mal di gola, tosse, mal di testa, dolori muscolari.

La maggior parte delle persone si ammala per pochi giorni. Le persone anziane o con malattie croniche possono avere complicanze – principalmente polmoniti e problemi cardiaci – che possono richiedere il ricovero in ospedale e, in taluni casi, provocare la morte.

Il Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna organizza ogni anno campagne di vaccinazione anti-influenzale.

Il vaccino è gratuito per le persone maggiormente a rischio di complicanze dell'infezione (anziani, bambini e adulti con malattie croniche), per gli operatori sanitari e di assistenza, per gli addetti ai servizi di pubblica utilità (polizia, vigili urbani, vigili del fuoco, trasporti pubblici), e per le persone che lavorano negli allevamenti e nei macelli.

Il vaccino anti-influenzale è efficace?

La vaccinazione è il mezzo disponibile più efficace e sicuro per prevenire l'influenza. La protezione si sviluppa due settimane dopo la vaccinazione e dura almeno sei mesi. Nelle persone anziane, negli adulti e nei bambini affetti da malattie croniche che, pur vaccinati, dovessero ammalarsi, il vaccino protegge efficacemente dalle complicanze e riduce fino all'80% la probabilità di ricovero in ospedale o di morte. Da molti anni il Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna organizza campagne di vaccinazione gratuita delle persone a maggior rischio.

Lo scorso anno sono state vaccinate circa 900.000 persone, con una copertura delle persone di età superiore ai 65 anni che è la più alta in Italia (73%, dato Ministero della Salute).

Quest'anno l'obiettivo è di migliorare ancora i livelli di copertura vaccinale con riferimento ai gruppi di persone a rischio per motivi sanitari, agli operatori sanitari, agli addetti ai servizi di pubblica utilità, agli addetti agli allevamenti.



Io mi proteggo dall'influenza

Il vaccino anti-influenzale per la campagna vaccinale 2005-2006

La composizione del vaccino anti-influenzale viene determinata, anno per anno, dalla Organizzazione Mondiale della Sanità sulla base dei virus circolanti nella stagione invernale precedente nei due emisferi meridionale e settentrionale.

Esistono diversi tipi di vaccino anti-influenzale: nella nostra regione non vengono più utilizzati vaccini a base di virus interi inattivati, ma solo vaccini "sub-virionici", più moderni e con meno effetti collaterali. Fra questi ultimi, i vaccini "split", contenenti virus influenzali frammentati, sono quelli maggiormente usati; esistono poi vaccini "sub-unit", contenenti solo gli antigeni di superficie purificati (emoagglutinina, H, e neuraminidasi, N), e infine vaccini "adiuvati", ossia potenziati per migliorare la risposta immunitaria in persone immunodepresse.

La scelta del tipo di vaccino più adatto per ogni persona compete al medico che prescrive o effettua la vaccinazione, che può scegliere fra i diversi tipi di vaccino in uso. Come per tutti i farmaci, anche per l'uso del vaccino anti-influenzale esistono controindicazioni, come, ad esempio, l'allergia alle proteine dell'uovo o una reazione allergica grave ad una precedente somministrazione dello stesso vaccino. La presenza di queste condizioni dovrà essere riferita al momento della vaccinazione e valutata da parte del medico. In presenza di febbre o malattie acute in atto la vaccinazione deve essere rimandata.

Il vaccino anti-influenzale viene somministrato con un'iniezione intramuscolare preferibilmente nella parte superiore del braccio (muscolo deltoide).

Per chi è necessaria la vaccinazione anti-influenzale?

Ecco le persone per le quali il vaccino anti-influenzale è necessario e gratuito:

• Persone con condizioni di rischio:

Bambini di età superiore ai 6 mesi, adulti e anziani affetti da:

- malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio
- malattie del sangue
- insufficienza renale
- diabete mellito e altre malattie del metabolismo
- sindromi da malassorbimento intestinale
- malattie congenite o acquisite che causano una diminuzione delle difese immunitarie
- patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici



Io mi proteggo dall'influenza

Persone di età pari o superiore a 65 anni

Persone di qualunque età ricoverate presso strutture per lungodegenti

Bambini pretermine e di basso peso alla nascita, dopo il compimento del 6° mese

Donne che saranno nel secondo e terzo trimestre di gravidanza durante la stagione epidemica (dicembre 2005 - febbraio 2006)

• **Personale di assistenza:**

Personale sanitario e di assistenza che opera in ospedale, in strutture di ricovero per anziani, in ambulatorio, in assistenza domiciliare

Familiari di persone a rischio di sviluppare una malattia grave

Volontari dei servizi sanitari e di emergenza

• **Addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo:**

- personale degli asili nido, insegnanti scuole dell'infanzia e dell'obbligo

- addetti poste e telecomunicazioni

- dipendenti pubblica amministrazione e forze armate

- forze di polizia incluso polizia municipale

- addetti trasporti pubblici

• **Personale che, per motivi occupazionali, è a contatto con animali:**

- addetti all'attività di allevamento

- addetti al trasporto di animali vivi

- macellatori e vaccinatori

- veterinari pubblici e libero-professionisti

- guardiacaccia

La vaccinazione contro l'influenza è sicura ed efficace. Coloro che, pur non appartenendo ad un gruppo a rischio, decidono di vaccinarsi, possono acquistare il vaccino in farmacia e rivolgersi al proprio medico di famiglia o al proprio pediatra per la vaccinazione. Per l'acquisto del vaccino occorre la ricetta medica.

La vaccinazione anti-influenzale è utile per tutti i bambini?

I bambini in buone condizioni di salute, di solito, guariscono dall'influenza in pochi giorni. La vaccinazione anti-influenzale è raccomandata per i bambini a rischio di complicazioni: bambini affetti da disturbi cronici o congeniti. A questi, il Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna garantisce la vaccinazione gratuita.



Io mi proteggo dall'influenza

Possono esserci effetti collaterali nella vaccinazione anti-influenzale?

Gli effetti collaterali della vaccinazione sono rari e di scarsa entità. I più comuni sono: arrossamento, gonfiore e dolenza nel punto di inoculazione; malessere generale e febbre leggera di breve durata. Eccezionalmente si possono verificare: reazioni allergiche, come orticaria e asma, che si manifestano in genere subito dopo la vaccinazione nelle persone con ipersensibilità nota alle proteine dell'uovo o ad altri componenti del vaccino; disturbi neurologici minori come parestesie e nevralgie.

È possibile ammalarsi di influenza anche se si è vaccinati?

I virus influenzali cambiano di frequente e il vaccino può non proteggere completamente dai nuovi tipi di virus dell'influenza che si sviluppano durante la stagione. Le persone vaccinate, tuttavia, in caso di infezione hanno sintomi più lievi e sono protette dalle complicanze della malattia.

“ Nel periodo invernale ci sono anche altri virus, diversi da quelli influenzali (ad esempio gli “adenovirus” o i “virus parainfluenzali”) che provocano febbre e raffreddore. Il vaccino – in questi casi – non è efficace perché dà protezione solo contro la malattia causata dai virus influenzali. ”

Qual è il periodo migliore per la vaccinazione anti-influenzale?

In Italia il momento più opportuno è da fine ottobre a fine novembre poiché i virus influenzali mostrano la massima attività tra la fine di dicembre e la fine di febbraio.

A chi rivolgersi per la vaccinazione anti-influenzale?

Le vaccinazioni vengono effettuate dal medico di famiglia e dal pediatra di fiducia, gratuitamente per le persone con condizioni di rischio, a pagamento per tutte le altre. Al personale sanitario e di assistenza, agli addetti ai servizi di pubblica utilità e al personale che è a contatto con animali per motivi occupazionali la vaccinazione gratuita viene proposta dalle Aziende sanitarie.

Ci sono rischi di influenza aviaria o di pandemia influenzale?



In questi mesi si sono sovrapposte diverse informazioni riguardo a influenza stagionale, influenza aviaria, pandemia influenzale, con il rischio di confondere i tre fenomeni che sono invece ben distinti tra loro. E' certo che, nel nostro Paese, l'influenza stagionale arriverà come ogni anno, e per questo è utile e necessario che le persone a rischio effettuino la vaccinazione anti-influenzale. Non esiste invece alcun focolaio di influenza aviaria né è prevedibile l'arrivo di una pandemia influenzale.

L'influenza aviaria è un'infezione provocata da virus influenzali che colpiscono uccelli selvatici o domestici. In quest'ultimo caso normalmente provoca la morte degli animali, mentre nel caso degli uccelli selvatici spesso non provoca nemmeno la malattia. Per tale motivo gli uccelli migratori possono portare la malattia in luoghi distanti dal luogo del primo focolaio. I virus responsabili dell'influenza aviaria si possono trasmettere, sia pure raramente, dagli uccelli ad altre specie animali, ed eccezionalmente agli esseri umani. I focolai di influenza aviaria che attualmente destano la maggiore preoccupazione sono provocati dal virus influenzale H5N1 che, dall'inizio del 2004, sta circolando nel sud-est asiatico, specie in Vietnam e Indonesia, ed è di recente arrivato nelle regioni orientali europee. Nei Paesi del sud-est asiatico si è verificata la trasmissione del virus H5N1 all'uomo in un numero limitatissimo di casi. Ciò dimostra che la trasmissione dai polli alle persone è avvenuta solo in modo estremamente saltuario ed in persone a strettissimo contatto con gli animali infetti e quindi esposti a cariche virali altissime. Non è dimostrato invece che si sia verificata la trasmissione del virus H5N1 da persona a per-

sona, condizione indispensabile per scatenare una pandemia influenzale.

È importante sottolineare che non esiste alcun rischio di contrarre il virus dell'influenza aviaria mangiando uova o carne di pollo: la normale cottura è in grado di uccidere il virus. Per altro, la carne di pollo che si trova in commercio proviene da allevamenti italiani, che sono sottoposti a controlli rigorosi e continui.

La pandemia influenzale è una epidemia di influenza che colpisce tutto il mondo o gran parte di esso, a ondate successive. Si verifica quando compare un nuovo virus, risultato di una mutazione di un virus influenzale che circola nel mondo animale, in grado di infettare l'uomo e di trasmettersi facilmente dalle persone ammalate alle persone sane. Nel caso di pandemia, il numero di persone che contrae la malattia è superiore alla normale epidemia influenzale, in quanto le persone non hanno alcuna protezione di anticorpi nei confronti del nuovo virus. L'attenzione degli organismi sanitari nazionali ed internazionali è dovuta alla persistente circolazione del virus H5N1 in aree sempre più vaste.

In Emilia-Romagna come nel resto del Paese e della Unione Europea, in via precauzionale, i sistemi di sorveglianza veterinaria e di prevenzione sono stati intensificati. Tuttavia, questa attenzione, doverosa per Istituzioni deputate alla tutela della salute, non deve essere identificata con l'esistenza di un pericolo imminente per la popolazione.



Adulti e i bambini con patologie croniche, anziani a partire dai 65 anni, operatori sanitari e personale di assistenza, addetti ai servizi di pubblica utilità, personale degli allevamenti e dei macelli: sono queste le persone a cui il Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna offre gratuitamente la vaccinazione anti-influenzale, una vaccinazione efficace e sicura.

A chi rivolgersi per avere informazioni

I primi riferimenti sono il medico di famiglia e il pediatra di fiducia. Questi specialisti seguono nel tempo i loro assistiti, conoscono storia ed eventuali problemi specifici, possono chiarire dubbi e dare le indicazioni necessarie.

Per informazioni sulla campagna di vaccinazione anti-influenzale e sulle modalità di vaccinazione ci si può rivolgere al numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna:

Numero Verde

800 033033

A questo numero, tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 17.30, il sabato dalle 8.30 alle 13.30, operatori qualificati risponderanno alle vostre domande e, quando è necessario, vi metteranno in contatto con gli operatori del Dipartimento di sanità pubblica della vostra Azienda Usl.

è possibile inoltre consultare il portale internet del Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna:

www.saluter.it